



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

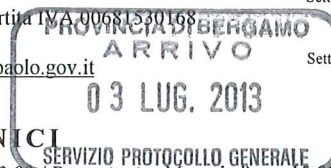
Piazza IV Novembre, n. 23 - C.A.P. 24052 Cod. Fisc. - Partita IVA 00681530168

<http://comuneazzanosanpaolo.gov.it/>

e-mail: settore.servizitecnici@comuneazzanosanpaolo.gov.it

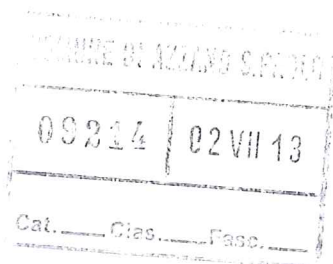
comuneazzanosanpaolo@pec.it

Settore Servizi Tecnici 035 - 53.22.86
035 - 53.22.90
Settore Affari Generali 035 - 53.22.83
Servizio Protocollo / URP 035 - 53.22.80
Settore Ragioneria 035 - 53.22.82
Settore Entrate 035 - 53.22.81
Settore Servizi alla Persona 035 - 53.22.84
Settore Istruz. Cultura Sport 035 - 53.22.89
Servizio Biblioteca 035 - 53.22.27
Settore Polizia Locale 035 - 53.22.88
Settore Servizi Demografici 035 - 53.22.87
Fax: 035 - 53.00.73



SETTORE SERVIZI TECNICI

Orario di ricevimento: Mattino: dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 13.00 / Pomeriggio: Mercoledì ore 15.00 - 19.00



Spett.le
PROVINCIA DI BERGAMO
Settore Urbanistica e Agricoltura
Servizio Strumenti Urbanistici
Via G. Sora, 4
24121 BERGAMO

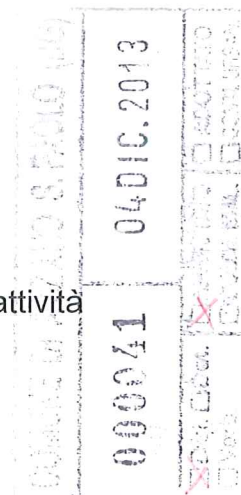
Oggetto: Richiesta di verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Il sottoscritto geom. Rossano Consoli - Responsabile del Settore Servizi Tecnici del comune di Azzano San Paolo - PIAZZA IV NOVEMBRE N. 23 - C.A.P.: 24052

Indirizzo web: comuneazzanosanpaolo@pec.it servizitecniciazzanosp@pec.it

Con la presente richiede la verifica in oggetto relativamente a:

- Documento di piano del PGT
- Variante al Documento di piano del PGT
- Piano delle regole del PGT, che apporta modifiche agli ambiti destinati all'attività agricola individuati dal PTCP
- Piano attuativo in variante al PGT
- PII in variante al PGT e non avente rilevanza regionale
- PII in variante al PRG/PGT e avente rilevanza regionale
- Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) in variante al PRG/PGT assunto ai sensi dell'art. 97 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.
- Progetto in variante al PRG/PGT contenuto in Accordo di programma
- Piano di zona redatto ai sensi della L. 167/1962 in variante al PRG/PGT
- Intervento in variante al PRG/PGT finanziato in attuazione del PRERP
- Variante al PRG assunta ai sensi della LR 23/97, così come prevista dall'art. 26, comma 3-ter, della L.R. 12/2005 e s.m.i.





COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza IV Novembre, n. 23 - C.A.P. 24052 Cod. Fisc. – Partita IVA 00681530168

<http://comuneazzanosanpaolo.gov.it/>

e-mail: settore.servizitecnici@comuneazzanosanpaolo.gov.it
comuneazzanosanpaolo@pec.it

Settore Servizi Tecnici 035 - 53.22.86
035 - 53.22.90
Settore Affari Generali 035 - 53.22.83
Servizio Protocollo / URP 035 - 53.22.80
Settore Ragioneria 035 - 53.22.82
Settore Entrate 035 - 53.22.81
Settore Servizi alla Persona 035 - 53.22.84
Settore Istruz. Cultura Sport 035 - 53.22.89
Servizio Biblioteca 035 - 53.22.27
Settore Polizia Locale 035 - 53.22.88
Settore Servizi Demografici 035 - 53.22.87
Fax: 035 - 53.00.73

SETTORE SERVIZI TECNICI

Orario di ricevimento: Mattino: dal lunedì al venerdì ore 10.00 – 13.00 / Pomeriggio: Mercoledì ore 15.00 – 19.00

Il P.G.T. del comune di Azzano San Paolo è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 21/04/2009, approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 23/02/2010

EVENTUALI PRECISAZIONI:

per gli interventi previsti dallo strumento urbanistico adottato è già stato rilasciato dalla Provincia parere preventivo ai sensi dell'art. 12 delle NdA del PTCP.

la presente "Richiesta di verifica di compatibilità con il P.T.C.P." dello strumento urbanistico comunale contiene anche "Proposta di modifica/integrazione del PTCP" ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005.

(descrizione).....

In caso di determinazione positiva della Giunta provinciale* alla modifica/integrazione del PTCP proposta ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005, il Comune chiede:

la sospensione della fase valutativa dello strumento urbanistico comunale sino alla definitiva approvazione della modifica/integrazione del PTCP.

la conclusione della fase valutativa dello strumento urbanistico comunale per le parti non connesse alla proposta di modifica/integrazione del PTCP.

* ferma restando la potestà decisionale del Consiglio provinciale.

Referente per la pratica:

settore servizi tecnici – ufficio edilizia privata e urbanistica – responsabile del settore: geom. Rossano Consoli

Tel.: 035/532290 – 035/532215 – 035/532217 - Fax.: 035/530073

E-mail:

comuneazzanosanpaolo@pec.it

servizitecniciazzanosp@pec.it

settore.servizitecnici@comuneazzanosanpaolo.gov.it



**COMUNE DI
AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO**

Piazza IV Novembre, n. 23 - C.A.P. 24052 Cod. Fisc. – Partita IVA 00681530168

<http://comuneazzanosanpaolo.gov.it/>

e-mail: settore.servizitecnici@comuneazzanosanpaolo.gov.it
comuneazzanosanpaolo@pec.it

Settore Servizi Tecnici 035 - 53.22.86
035 - 53.22.90
Settore Affari Generali 035 - 53.22.83
Servizio Protocollo / URP 035 - 53.22.80
Settore Ragioneria 035 - 53.22.82
Settore Entrate 035 - 53.22.81
Settore Servizi alla Persona 035 - 53.22.84
Settore Istruz. Cultura Sport 035 - 53.22.89
Servizio Biblioteca 035 - 53.22.27
Settore Polizia Locale 035 - 53.22.88
Settore Servizi Demografici 035 - 53.22.87
Fax: 035 - 53.00.73

SETTORE SERVIZI TECNICI

Orario di ricevimento: Mattino: dal lunedì al venerdì ore 10.00 – 13.00 / Pomeriggio: Mercoledì ore 15.00 – 19.00

Azzano San Paolo, lì 02/07/2013

Il responsabile del settore
Geom. Rossano Consoli



Allegati:

- 1 copia “Scheda informativa e di certificazione per la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali” (allegato 2.4);
- 1 copia “Scheda-elenco della Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali” (allegato 3.4);
- 2 copie cartacee (originale o conforme) della Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P.;
- 1 copia su supporto informatico della Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. (formato pdf) (all. 3)

**Scheda informativa e di certificazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP
degli strumenti urbanistici comunali**

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

**SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) IN
VARIANTE AL PRG/PGT ASSUNTO AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R.
N. 12/2005 E S.M.I.**

PROPONENTE: **CORTI MARMI E GRANITI S.R.L.**

SETTORE ATTIVITA': **PRODUTTIVO INDUSTRIALE / ARTIGIANALE**

PROGETTO DI NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO (trattasi di attività già insediata sui lotti confinanti)

PROGETTO DI AMPLIAMENTO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

1) STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE:

STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE:

PRG Approvato con d.g.r. d.c.c. n. in data

PGT Approvato da Consiglio comunale con deliberazione n. 2 in data 23/02/2010
pubblicato sul B.U.R.L. in data 11/08/2010

2) ADEMPIMENTI COMUNALI:

Consultazione ex art. 12 c. 2 NdA del P.T.C.P., per insediamenti di carattere sovracomunale, indetta in data(ove dovuta).

Consultazione ex art. 12 c. 5 NdA del P.T.C.P., per insediamenti di carattere sovracomunale, indetta in data(ove dovuta).

Verifica di coerenza con i contenuti di cui all'art. 5 c. 1 del d.p.r. 447/98: SI NO

3) COMPONENTE GEOLOGICA:

Relazione geologica (Studio geologico comunale vigente approvato con D.C.C. n. 2 del 23/02/2010);

Dichiarazione firmata di un geologo che attesti, la congruenza delle trasformazioni previste con le risultanze dello studio geologico allegato al PRG/PGT e la non necessità di un ulteriore aggiornamento (all. 15 d.g.r. n. 8/1566 del 22/12/2005)

Variante allo Studio geologico approvato (relazione ed elaborati grafici)

Vedi allegati:

tav. 6 – variante P.G.T.

allegato 18 – asseverazione geologo

allegato 19 – relazione geologica

SOLO nel caso di VARIANTE allo Studio geologico comunale approvato, per comuni compresi nell'elenco di cui alle tabelle 1 o 2 dell'allegato 13 della d.g.r. 8/7374/2008:

Parere preventivo della Regione Lombardia ai sensi della l.r. 12/2005, in attuazione dell'art. 57, per i comuni compresi negli elenchi della tabella 1 e tabella 2 dell'all. 13 della d.g.r. n. 8/7374 del 28/05/2008

RICHiesto RILASCIATO

4) VINCOLI, PIANI ED AMBITI SOVRACOMUNALI INTERESSANTI LO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE:Vincoli

Vincolo di beni culturali (d.lgs. 42/2004 art. 10) SI NO

Vincolo di beni culturali (d.lgs. 42/2004 art. 11) SI NO

Vincolo di beni paesaggistici (d.lgs. 42/2004 art. 136) SI NO

Vincolo di beni paesaggistici (d.lgs. 42/2004 art. 142) SI NO

Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23) SI NO

Aree protette L.R. 86/83

Parco Regionale (specificare) SI NO

Parco naturale SI NO

Riserve naturali SI NO

Monumenti naturali SI NO

Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> istituito con D.G.P. n. del		
Siti di importanza Comunitaria (SIC) Dir. 92/43/CEE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Zone di protezione speciale (ZPS)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<u>Piani ed Ambiti Sovracomunali</u>		
Piano Assetto Idrogeologico L. 183/89 (P.A.I.)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Piano Indirizzo Forestale (PIF)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Piano Provinciale Cave	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Piani Territoriali Provinciali d'Area	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Ambiti di elevata naturalità (art. 17 P.T.P.R.)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Rete ecologica Regionale (R.E.R.)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

**5) INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI SOVRACOMUNALI
INTERESSANTI LO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE** (esistenti e/o di previsione):

<input type="checkbox"/> VIABILITA' SOVRACOMUNALE (denominazione):.....
<input type="checkbox"/> RETE FERROVIARIA E TRAMVIARIA (denominazione):.....
<input type="checkbox"/> INFRASTRUTTURE PER LA NAVIGAZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO – non riguarda infrastrutture, attrezzature e impianti di interesse sovracomunale

<u>Delimitazione del Centro Abitato (art. 4 del D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i.):</u>
<input checked="" type="checkbox"/> Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2001 (l'intervento è esterno alla delimitazione del centro abitato)
<input type="checkbox"/> Parere del Settore Viabilità - Provincia di Bergamo, rilasciato in data _____ n. prot. _____

6) DATI DI PROGETTO DEL SUAP:

Ambito di intervento: Superficie territoriale mq 25.325 di cui a standard mq **NESSUNO**
IN QUANTO MONETIZZATI

**Insedimenti produttivi/terziari/
direzionali/agricoli:** Superficie lorda di pavimento mq 3.100,00
Superficie coperta mq

Insedimenti commerciali: Superficie lorda di pavimento mq
Superficie di vendita mq

Standard qualitativi: monetizzati

Variazione strumento urbanistico - Azzonamento:

l'ambito di intervento nel p.g.t. vigente rientra nelle previsioni di cui all'art. 39 delle N.t.a. del PIANO DELLE REGOLE: "*interventi di realizzazione di insediamenti produttivi derivanti da suap*"

Nello specifico l'intervento a suo tempo assentito (nel 2009) ha comportato un azzonamento di P.G.T. in parte ad area verdi di mitigazione ambientale e paesistica e in parte a tessuti insediativi prevalentemente produttivi confermati e di completamento.

La previsione di variante prevede un ambito riconfermato nelle previsioni di cui all'art. 39 delle n.t.a. e un azzonamento analogo ma modificato per estensione di superficie a tessuti insediativi prevalentemente produttivi che viene incrementata di 3100,00 mq di s.l.p. a fronte di una diminuzione delle aree di verde di mitigazione ambientale e paesistica.

Azzano San Paolo, lì 02/07/2013

Il responsabile del settore
Geom. Rossano Consoli

.....




Il tecnico progettista
Arch. Tomasoni Stefano

.....

Scheda-elenco della documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)
IN VARIANTE AL PRG/PGT
ASSUNTO AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I.
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO**

Documentazione essenziale


- Documentazione presentata allo Sportello Unico
- Autocertificazione a firma di un geologo che attesti, in caso di varianti al PRG/PGT, la congruenza delle trasformazioni previste con le risultanze dello studio geologico allegato al PRG/PGT (all. 15 d.g.r. n. 8/1566 del 22/12/2005)
- Relazione geologica
- Eventuale variante allo Studio geologico comunale approvato, completo di eventuali pareri espressi dalla Regione di cui alla D.G.R. 8/1566 del 22/12/05.
- Esame dell'impatto paesistico dei progetti di cui alla D.G.R. 7/11045 del 08/11/2002. (allegato A – esame dell'impatto paesistico)
- Documentazione inerente la "Valutazione Ambientale Strategica" o la relativa "verifica di esclusione" ai sensi della D.G.R. 8/10971 del 30/12/2009. (allegato B – Decreto di esclusione VAS)

Documentazione esplicativa

- Tavole del Documento di Piano con individuazione dell'ambito oggetto di variante. (allegato C - Documento di piano estratto tavole)
- Estratto della normativa con individuazione delle parti oggetto di variante. (allegato D – Piano delle regole estratto tavole e n.t.a. art. 39)
- Tavola di raffronto delle previsioni del Progetto SUAP presentato con le indicazioni del PTCP di cui agli elaborati costitutivi (Tavole: E1 Suolo e Acque; E2 Paesaggio e Ambiente; E3 Infrastrutture per la mobilità; E4 Organizzazione del territorio e sistemi insediativi) (vedi allegato 1 – quadro cartografico).

Azzano San Paolo, li 02/07/2013

Il responsabile del settore
Geom. Rossano Consoli

.....




Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il
P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)
IN VARIANTE AL PRG/PGT
ASSUNTO AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I.
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO**

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA ALLO SPORTELLO UNICO:

- 01** - RICHIESTA SUAP;
- 02** - COPIA DEL TITOLO DI PROPRIETÀ DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO;
- 03** - RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA COSTITUITA DAI SEGUENTI ELABORATI:
 - 03.A** - RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
 - 03.B** - RELAZIONE AMBIENTALE DELL'INTERVENTO
 - 03.C** - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
 - 03.D** - ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO
 - 03.E** - Tav. 2/PAES Planimetria progetto mitigazioni arboree
 - 03.F** - Tav. 3/PAES Planimetria, prospetti con indicazione materiali e colori di finitura e documentazione fotografica edifici attigui
 - 03.G** - Tav. 4/PAES Prospetti e sezioni
- 04** - RILEVAZIONE STATISTICA DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA (SCHEDA ISTAT);
- 05** - DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE IN MERITO ALLA SUA QUALIFICA DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ PROPRIETARIA;
- 06** - RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO;
- 07** - VERIFICA COMPATIBILITÀ PTCP COSTITUITA DAI SEGUENTI ELABORATI:
 - 07** - ALLEGATO 1 - ESTRATTI QUADRO NORMATIVO CARTOGRAFICO.
- 08** - VARIANTE P.G.T.
 - 08** - Proposta variante p.g.t.
 - 08.A** - Tav. 6 Variante PGT
- 09** - RICHIESTA A UNIACQUE NUOVO ALLACCIO A RETE FOGNARIA COSTITUITO DAI SEGUENTI ELABORATI:
 - 09.A** - RICHIESTA PER SERVIZIO DI FOGNATURA Mod. 7.2.01.02
 - 09.B** - relazione idraulica
 - 09.C** - tav. U - Richiesta allaccio al servizio fognatura esistente
- 10** - DICHIARAZIONE DELLA SOCIETÀ RICHIEDENTE IN MERITO AL SISTEMA DI SMALTIMENTO ACQUE DI LAVORAZIONE;
- 11** - AUTOCERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ RICHIEDENTE IN MERITO ALLA CONFORMITÀ SMALTIMENTO DEI FANGHI;
- 12** - AUTOCERTIFICAZIONE STOCCAGGIO MATERIALE NON PERICOLOSO;

13 - DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA DELLA SOCIETÀ RICHIEDENTE E DEL PROGETTISTA IN MERITO AL RISPETTO DELLE NORME IGIENICO-EDILIZIE (ART. 3.1.4 R.L.I.);

14 - DICHIARAZIONE DELLA SOCIETÀ RICHIEDENTE IN FASE DI PREVENTIVO RILASCIO DEL NULLA OSTA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (ART.3.1.5 R.L.I.);

15 - DICHIARAZIONE DELLA SOCIETÀ RICHIEDENTE E DEL PROGETTISTA IN MERITO ALLA CONFORMITÀ DELLE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI(L. 46/90);

16 - DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA ATTESTANTE LA CONFORMITÀ DEGLI ELABORATI ALLE NORMATIVE IN MATERIA DI SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L. 09.01.1989 N.13);

17 - SCHEDA DISPOSITIVI CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO (ART. 3.2.11. R.L.I.);

18 - ASSEVERAZIONE GEOLOGO DI COMPATIBILITÀ INTERVENTO;

19 - RELAZIONE GEOLOGICA / RETICOLO IDRICO MINORE – Geo. Andrea Arrigoni;

20 - DOCUMENTAZIONE VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO – Apave Italia CPM Srl;

21 - DICHIARAZIONE DI ESENZIONE ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO ;

22 - DICHIARAZIONE DELLA SOCIETÀ RICHIEDENTE DI IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE SCIA AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO;

PROGETTO ARCHITETTONICO COSTITUITO DA:

23 - Tav. 1 Inquadramento territoriale e, Estratti

24 -Tav. 2 Planimetria generale e mitigazioni ambientali – Parametri urbanistici

25 - Tav. 3 Pianta di progetto e schema fognario , tabella R.a.i.

26 - Tav. 4 Prospetti e sezioni

27 - Tav. 5 Schema prevenzione rischi cadute dall'alto

Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il
P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)
IN VARIANTE AL PRG/PGT
ASSUNTO AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I.
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO**

ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO

Spett.le
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
Settore Gestione e Controllo del Territorio
Piazza IV Novembre
24025 Azzano San Paolo (Bg)

ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEI PROGETTI

*(Approvato ai sensi dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale
Paesistico Regionale con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/11045)*

Opere da eseguirsi nell'immobile ubicato in Via Villaggio Sereno n. 5

su area identificata al N.C.E.U.

al foglio 7 mapp. 291-292-294-295-454-298-2076-2077

consistenti in: REALIZZAZIONE NUOVA UNITA' INDUSTRIALE/ARTIGIANALE sito in Azzano
San Paolo via Villaggio Sereno n. 5

Zona Omogenea D2

Destinazione Funzionale ZONA PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO

Zona Omogenea ZONA DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE

L'intervento sopra descritto è di:

- Nuova Costruzione
- Ristrutturazione edilizia
- Ampliamento
- Variante
- Sopralzo

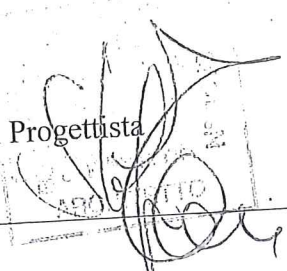
- D.I.A.
- Permesso di Costruire
- Sanatoria

Grado di sensibilità del sito _____ 3 _____

Grado di incidenza del progetto _____ 3 _____

Impatto paesistico _____ 9 _____

Il Progettista



Modalità di presentazione

Il metodo consiste nel considerare innanzitutto la *sensibilità del sito* ove è ubicato l'intervento e, quindi, l'*incidenza del progetto* proposto, cioè il grado di perturbazione/interferenza prodotto in quel contesto dal progetto proposto.
Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella sul livello di *impatto paesistico* della trasformazione proposta.
Qualora l'impatto non sia irrilevante si procede obbligatoriamente a verificarne le caratteristiche.

Criteri per la determinazione della classe di sensibilità del sito (tab. 1A - 1B)

Il giudizio complessivo circa la sensibilità di un paesaggio è determinato tenendo conto di tre differenti modi di valutazione:

- **Morfologico - strutturale**
- **vedutistico**
- **simbolico.**

I tecnici progettisti devono dettagliare le specificità del luogo estese ad un contesto più ampio di quello ove ricade l'intervento, indicando le peculiarità micro-paesistiche dell'ambito, degli edifici o delle aree su cui si interviene.

Criteri per la determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto (tab. 2A - 2B)

La valutazione del grado di incidenza paesistica del progetto è strettamente correlata alla definizione della classe di sensibilità paesistica del sito.

Vi dovrà infatti essere stretta rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito (elementi caratterizzanti e di maggiore vulnerabilità) e le considerazioni da sviluppare nel progetto relativamente al controllo dei diversi parametri e criteri di incidenza.

Determinare quindi l'incidenza del progetto equivale a considerare quesiti del tipo:

- la trasformazione proposta si pone in coerenza o in contrasto con le "regole" morfologiche e tipologiche di quel luogo?
- conserva o compromette gli elementi fondamentali e riconoscibili dei sistemi morfologici territoriali che caratterizzano quell'ambito territoriale?
- quanto "pesa" il nuovo manufatto, in termini di ingombro visivo e contrasto cromatico, nel quadro paesistico considerato alle scale appropriate e dai punti di vista appropriati?
- come si confronta, in termini di linguaggio architettonico e di riferimenti culturali, con il contesto ampio e con quello immediato?
- quali fattori di turbamento di ordine ambientale (paesisticamente rilevanti) introduce la trasformazione proposta?
- quale tipo di comunicazione o di messaggio simbolico trasmette?
- si pone in contrasto o risulta coerente con i valori che la collettività ha assegnato a quel luogo?

Analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del luogo, si determinerà l'incidenza del progetto rispetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:

- **incidenza morfologica e tipologica**
- **incidenza linguistica: stile, materiali, colori**
- **incidenza visiva**
- **incidenza simbolica**

Tabella 1A – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	Chiavi di lettura	SI	NO
1. Morfologico/Strutturale	<p>· APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI:</p> <p>- di interesse naturalistico elementi naturalistico-ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde.</p> <p>- di interesse storico agrario ad esempio: filari, elementi della rete irrigua e relativi manufatti (chiese, ponticelli), percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali..;</p> <p>- di interesse storico-artistico centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche..;</p> <p>- di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica) ad esempio: percorsi –anche minori- che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari –verdi o d’acqua- che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, “porte” del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria;</p>	X	<input type="checkbox"/>
	<p>· APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN ELEVATO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE</p> <p>- quartieri o complessi di edifici; - edifici prospicienti una piazza compresi i risvolti; - edifici su strada aventi altezza in gronda non superiore alla larghezza della via.</p>	<input type="checkbox"/>	X
2. Vedutistico	<p>· APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN SCARSO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE MERITEVOLE DI RIQUALIFICAZIONE</p>	X	<input type="checkbox"/>
	<p>· Interferenza con punti di vista panoramici il sito interferisce con un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico;</p> <p>· Interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesisticoambientale il sito si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico ambientale (la pista ciclabile, il sentiero naturalistico ...);</p> <p>· Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale. il sito interferisce con le relazioni visuali storicamente consolidate e rispettate tra punti significativi di quel territorio.</p>	<input type="checkbox"/>	X
	<p>· Interferenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, tracciati ferroviari</p>	<input type="checkbox"/>	X
3. Simbolico	<p>· Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale. - luoghi che pur non essendo oggetto di celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell’identità locale (luoghi celebrativi o simbolici). - luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata).</p>	<input type="checkbox"/>	X

La tabella 1A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di sensibilità del sito, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 1B a sostegno delle classi di sensibilità da individuare. La classe di sensibilità della tab. 1B non è il risultato della media matematica delle affermazioni positive o negative della tab. 1°, ma è individuata dalle approfondite verifiche illustrate in premessa, tenendo conto di un contesto ampio, di uno più immediato e delle caratteristiche architettoniche dell'edificio stesso. Allo stesso modo, il "giudizio complessivo" è determinato dal valore più alto delle classi di sensibilità del sito.

Tabella 1B – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura	Classe di sensibilità
1. Morfologico strutturale	Il sito oggetto di intervento edificatorio fa parte di un ambito significativo dal punto di vista della salvaguardia ambientale, nonostante l'intervento antropico abbia già parzialmente rimodellato il paesaggio naturale per adattarlo, nel tempo, alle esigenze produttive, residenziali e viabilistiche. In particolare si mette in evidenza che l'area in oggetto è rimasta pressoché occlusa dalle recenti urbanizzazioni che hanno interrotto qualsiasi collegamento ambientale con la macroarea caratterizzata da culture agrario-intensive posta a sud, a cavallo dei comuni di Azzano S. Paolo e Zanica. La presenza dei corsi d'acqua Roggia Morla e Roggia Nuova hanno preservato una "fascia tampone" ancora ricca di elementi naturalistici che si sviluppa lungo tutto il lato posto a ovest	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
2. Vedutistico	Nella fattispecie il sito è collocato in una posizione non particolarmente strategica dal punto di vista vedutistico e rimane sostanzialmente interclusa tra aree urbanizzate anche di recente attuazione.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
3. Simbolico	Il sito oggetto di intervento non viene annoverato tra quelli che hanno acquisito nel tempo connotazioni rilevanti dal punto di vista della definizione dell'identità locale; pertanto, non possiede alcun significato simbolico.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Giudizio complessivo	Il sito oggetto d'intervento altera moderatamente la sensibilità paesistica del contesto, che risulta essere <u>media</u> .	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

Valori di giudizio complessivo da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi di valutazione (tab. 1B), alle chiavi di lettura (tab. 1A) e in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati:

- 1 = Sensibilità paesistica molto bassa
- 2 = Sensibilità paesistica bassa
- 3 = Sensibilità paesistica media
- 4 = Sensibilità paesistica alta
- 5 = Sensibilità paesistica molto alta

N.B. Nella colonna centrale indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di sensibilità. Evidentemente tali valutazioni non potranno discostarsi dall'esito delle risposte ai quesiti compilate nella tabella 1°

Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di valutazione	Rapporto contesto/progetto parametri di valutazione	Incidenza:	
		SI	NO
1. Incidenza morfologica e tipologica	<ul style="list-style-type: none"> ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO: Il progetto comporta modifiche: <ul style="list-style-type: none"> - dell'altezza e degli allineamenti degli edifici - dell'andamento dei profili - dei profili di sezione urbana - dei prospetti pieni/vuoti: rapporto e/o allineamenti tra aperture (porte, finestre, vetrine) e superfici piene, tenendo conto anche della presenza di logge, portici, bow-window e balconi. - dell'articolazione dei volumi 	X X X X	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI: Il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> - tipologie di coperture (piane, a falde, relativi materiali etc.) differenti da quelle prevalenti in zona. - introduzione di manufatti in copertura: abbaini, terrazzi, lucernari, aperture a nastro con modifica di falda e relativi materiali di tipologia differente da eventuali soluzioni storiche o comunque presenti in aree limitrofe. 	X	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> ALTERAZIONE DELLA CONTINUITÀ DELLE RELAZIONI TRA ELEMENTI ARCHITETTONICI E/O TRA ELEMENTI NATURALISTICI 	<input type="checkbox"/>	X
	<ul style="list-style-type: none"> CONFLITTO DEL PROGETTO RISPETTO AI MODI LINGUISTICI PREVALENTI NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO 	<input type="checkbox"/>	X
3. Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> INGOMBRO VISIVO 	X	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI 	<input type="checkbox"/>	X
	<ul style="list-style-type: none"> PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI 	<input type="checkbox"/>	X
4. Incidenza simbolica	<ul style="list-style-type: none"> INTERFERENZA CON I VALORI SIMBOLICI ATTRIBUITI DALLA COMUNITÀ LOCALE AL LUOGO 	<input type="checkbox"/>	X

Come indicato per la determinazione della sensibilità del sito, la tabella 2A non è finalizzata ad un' automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 2B a sostegno delle classi di incidenza da individuare. La classe di sensibilità della tab. 2B non è il risultato della media matematica dei "sì" o dei "no" della tab. 2°, ma è attribuita dalle analisi precedentemente illustrate, tenendo conto delle modifiche, anche parziali, introdotte all'edificio. Anche in questa valutazione, il "giudizio complessivo" è definito dal valore più alto delle classi di incidenza.

Tabella 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A	Classe di incidenza
Incidenza morfologica e tipologica	Il progetto si pone in coerenza con le regole morfologiche e tipologiche del luogo. L'ampliamento proposto si pone in continuità con l'esistente ad integrazione della struttura produttiva attualmente in essere.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Il progetto non altera in alcun modo i modi linguistici (stile, materiale e colori) dell'intorno immediato, andandosi ad inserire coerentemente nel contesto.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza visiva	Al fine di effettuare una valutazione sotto il profilo visivo è indispensabile considerare due aspetti: i punti di osservazione dall'esterno sono filtrati dalla presenza di fabbricati che circondano all'area e sul lato parallelo al provinciale "Cremasca", mitigati dalla macchia vegetale che costeggia tutto il lato della Roggia Morla.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza simbolica	Il progetto non interferirà in alcun modo con i valori simbolici attribuiti alla comunità locale.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Giudizio complessivo	L'incidenza paesistica del progetto risulta essere <u>media</u> in quanto non altera assolutamente il rapporto contesto/progetto.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
	Gli aspetti ambientali maggiormente critici derivanti dalla realizzazione dell'ampliamento potrebbero riguardare essenzialmente l'incremento del livello di rumore, dovuto all'aumento del traffico veicolare, nonché alle apparecchiature e impianti tecnologici utilizzati in fase di esercizio.	

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2A:

- 1 = Incidenza paesistica molto bassa
- 2 = Incidenza paesistica bassa
- 3 = Incidenza paesistica media
- 4 = Incidenza paesistica alta
- 5 = Incidenza paesistica molto alta

N.B. Nella colonna centrale occorre indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di incidenza. Evidentemente tali valutazioni non potranno discostarsi dall'esito delle risposte ai quesiti compilate nella tabella 2A

Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico dei progetti, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Tabella 3 – Determinazione dell'impatto paesistico dei progetti

Impatto paesistico dei progetti = sensibilità del sito x incidenza del progetto					
Classe di sensibilità del sito	Grado di incidenza del progetto				
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5

Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

Da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

Quando l'impatto paesistico è inferiore alla soglia di rilevanza, il progetto, per definizione normativa, è automaticamente giudicato accettabile sotto il profilo paesistico.

Quando l'impatto paesistico è superiore alla soglia di rilevanza gli elaborati progettuali devono essere corredati da specifica relazione paesistica che chiarisca il percorso di valutazione seguito e le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di sensibilità del sito e del grado di incidenza del progetto. La relazione argomenterà le valutazioni fornite sulla base di verifiche in loco – sopralluoghi – e della documentazione e degli studi di interesse paesistico disponibili, a partire dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, fino ad arrivare a specifici studi e documenti/strumenti di pianificazione a valenza paesistica locali.

In questi casi il progetto deve essere esaminato dalla Commissione Edilizia, che potrà esprimere un giudizio positivo, neutro o negativo. In quest'ultimo caso la Commissione Edilizia potrà chiedere modifiche progettuali.

Quando l'impatto paesistico è superiore alla soglia di tolleranza si applicano le medesime procedure descritte al punto precedente e il giudizio della Commissione Edilizia può essere solo positivo o negativo. In caso di giudizio negativo il progetto dovrà essere riformulato e l'eventuale DIA presentata sarà ritenuta inefficace.

L'Esame dell'Impatto Paesistico dei progetti deve essere corredato dalla Relazione paesistica e tecnica che illustri il contesto, l'edificio, il progetto, le motivazioni delle scelte progettuali anche in relazione al contesto, i materiali, i colori e i sistemi costruttivi. L'analisi del contesto deve prevedere lo studio e l'individuazione delle tipologie, dei materiali e dei colori ricorrenti illustrata anche da documentazione fotografica. Il Servizio Edilizia Privata verificherà le valutazioni dell'impatto paesistico dei progetti allo scopo di accertarne la congruità, prima dell'eventuale invio alla Commissione Edilizia, richiedendo una nuova compilazione nel caso di evidenti incongruenze.

Per maggiori informazioni circa la determinazione dell'impatto paesistico dei progetti, si vedano le linee guida pubblicate sul BURL 2° suppl. ord. al n.47 del 21.11.2002; le norme di attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale sono consultabili sul sito www.regione.lombardia.it

**Documentazione da allegare in copia unica al modulo per l'esame dell'impatto paesistico
(debitamente compilato)**

1. Relazione paesistica e tecnica che illustri il contesto, l'edificio, il progetto, le motivazioni delle scelte progettuali anche in relazione al contesto, i materiali, i colori e i sistemi costruttivi. L'analisi del contesto deve prevedere lo studio e l'individuazione delle tipologie, dei materiali e dei colori ricorrenti illustrata anche da documentazione fotografica;
2. ricerca storica cartografica ed iconografica, nel caso di edifici interagenti con il tessuto storico della città;
3. stralcio del rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:2000 comprendente l'area oggetto di intervento ed esteso ad una porzione significativa del contesto con l'indicazione dell'edificio interessato, nonché indicazione della localizzazione dell'intervento nel territorio cittadino;
4. documentazione fotografica del contesto e dell'edificio, che rappresenti da più punti di vista l'edificio e l'area oggetto dell'intervento sia dalla quota terreno che da altri punti di vista e planimetria con i punti di ripresa fotografica (possibilmente su un'unica tavola di inquadramento);
5. rappresentazione tridimensionale dello stato di fatto e di progetto che evidenzii l'inserimento nel contesto dell'edificio da punti di vista significativi (a scelta una simulazione fotografica, un rendering, una prospettiva, un'assonometria);
6. prospetti estesi al contesto anche in scala 1:200 con rappresentazione almeno dei due edifici adiacenti con indicazione dei materiali, dei colori, delle quote altimetriche;
7. planimetria delle coperture estesa al contesto in scala 1:200;
8. profilo di sezione trasversale urbana (e/o di cortile) in scala 1:200 o 1:500 delle modifiche apportate "gialli e rossi" indicando le quote altimetriche dell'edificio interessato, quello prospiciente e la larghezza della strada o del cortile (per gli edifici o gli interventi che non hanno affaccio su strada);
9. piante dell'edificio (del sottotetto e della copertura per i recuperi di sottotetto) in scala 1:100, stato di fatto, "gialli e rossi", stato di progetto;
10. sezioni in scala 1:100, stato di fatto, "gialli e rossi", stato di progetto;
11. prospetti completi in scala 1:100, stato di fatto, "gialli e rossi", stato di progetto;
12. particolare costruttivo significativo in scala 1:20 con indicazione dei materiali e dei sistemi costruttivi;
13. elaborato grafico riportante il calcolo delle altezze medie ponderali per i recuperi di sottotetto e i rapporti aeroilluminanti;
14. tavola rappresentante l'adattabilità e l'accessibilità;
15. copia su supporto informatico (cd rom) di tutta la documentazione (compreso il modulo) possibilmente in formato jpeg o power point.

**Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il
P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali**

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)
IN VARIANTE AL PRG/PGT
ASSUNTO AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I.
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO**

DECRETO DI ESCLUSIONE VAS



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza IV Novembre, n. 23 - C.A.P. 24052 Cod. Fisc. - Partita IVA 00681530168
<http://comuneazzanosanpaolo.gov.it>
e-mail: settore.servizitecnici@comuneazzanosanpaolo.gov.it

Settore Servizi Tecnici 035 - 53.22.90
Settore Affari Generali 035 - 53.22.83
Servizio Protocollo / URP 035 - 53.22.80
Settore Ragioneria 035 - 53.22.82
Settore Entrate 035 - 53.22.81
Settore Servizi alla Persona 035 - 53.22.84
Settore Istruz. Cultura Sport 035 - 53.22.89
Servizio Biblioteca 035 - 53.22.27
Settore Polizia Locale 035 - 53.22.88
Settore Servizi Demografici 035 - 53.22.87

Fax: 035 - 53.00.73

SETTORE SERVIZI TECNICI

Orario di ricevimento: Mattino: dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 13.00 / Pomeriggio: Mercoledì ore 15.00 - 19.00

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTI:

- Il DPR n. 160 del 07/09/2010 ex art. 5 DPR 447/1998 e DPR 440/2000 smi per l'attuazione della procedura di SUAP;
- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
- l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS

PRESO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n°33 del 05.07.2012 2012 è stato dato l'"Orientamento relativo alla richiesta di avvio di procedura di sportello unico per attività produttiva in variante al PGT avanzata dalla ditta Corti Marmi & Graniti srl"
- in data 24.10.2012 è stato avviato con Deliberazione di Giunta Comunale numero 220 il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della ditta Corti Marmi e Graniti Srl;
- in data 20.03.2013 è stato messo a disposizione sul sito web www.comuneazzanosanpaolo.gov.it e sul sito www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/ il rapporto preliminare;
- in data 24.10.2012 con Deliberazione di Giunta Comunale n° 220 sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati: ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo, ASL della Provincia di Bergamo, Enti Gestori delle Aree Protette, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comuni di Orio al Serio, Bergamo, Stezzano e Zanica; Consorzio di Bonifica delle Media Pianura Bergamasca;
 - l'Autorità competente in materia di SIC e ZPS;
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica effettuata con Protocollo 04118 in data 20 marzo 2013 attraverso posta elettronica certificata a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente competenti, il pubblico interessato;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale: Italia Nostra, WWF e Lega Ambiente;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

- in data 24 aprile 2013 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega verbale
- alla data del 14 maggio 2013 sono pervenute i seguenti pareri:
 - o *Autorità di bacino del Fiume Po - Protocollo n. 2130/4.1 del 26 marzo 2013;*
 - o *UniAcque Spa - Protocollo n. 7533/13 del 23 aprile 2013;*
 - o *Ministero per i Beni e le attività culturali - MIBAC-DR-LOM TUTBAP 0004635/13 del 23 aprile 2013;*
 - o *Enel distribuzioni, parere pervenuto via mail in data 23 aprile 2013 protocollato dal Comune con n. 05907;*
 - o *ASL Bergamo - Protocollo n. U0051434 del 10 aprile 2013;*
 - o *Provincia di Bergamo, Settore Ambiente, Servizio Ambiente – trasmesso via PEC e protocollato dal Comune con n. 05948 in data 24 aprile 2013;*
 - o *Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca - Protocollo n. 4957 del 10 maggio 2013;*

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della Conferenza di Verifica,

VALUTATO quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente dello Sportello Unico per le Attività Produttive:

- o L'intervento si configura tra quelli che determinano "l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori" (di cui al punto 4.6 degli indirizzi generali per la verifica di assoggettabilità a VAS);
- o La variante urbanistica al PGT prevede la modifica della destinazione d'uso del suolo in riferimento all'ambito nel quale verrà realizzato il nuovo capannone;
- o Dal rapporto preliminare si evince lo scarso impatto che l'intervento di espansione dell'attività artigianale in essere produce sulle componenti ambientali (acqua, aria, rumore, natura e biodiversità, rifiuti, inquinamento luminoso, energia, paesaggio, campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti);
- o Il maggiore impatto dal punto di vista ambientale consiste nel consumo di suolo libero; tale incremento del consumo di suolo risulta essere compensato attraverso opportuni indici di densità arborea ed arbustiva finalizzata ad incrementare la dotazione vegetazione ed ambientale del comparto di intervento e/o delle aree esterne allo stesso.

Per tutto quanto esposto

D E C R E T A

1. non assoggettare il procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive della ditta CORTI MARMI & GRANITI S.R.L alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS;
2. di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:
 - o *L'implementazione della dotazione vegetazionale secondo quanto riportato nel paragrafo 6.5 "Misure i mitigazione e compensazione ambientale" del Rapporto Preliminare. Tale implementazione, corrispondente a 31 alberi e 62 arbusti della dimensione prestabilite nel RP, potrà aver luogo sia internamente che esternamente al comparto di intervento a discrezione dell'amministrazione comunale ed in funzione delle specifiche esigenze emerse durante la fase attuativa.*

3. di provvedere alla pubblicazione sul sito web del Comune di Azzano San Paolo, sul portale regionale SIVAS e all'albo pretorio del presente decreto.

Azzano San Paolo, 29 maggio 2013



L'AUTORITA' COMPETENTE
IL SINDACO arch. *Simona Pergreffi*

**Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il
P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali**

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)
IN VARIANTE AL PRG/PGT
ASSUNTO AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I.
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO**

DOCUMENTO DI PIANO ESTRATTO TAVOLE

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

ISTANZE PERVENUTE

DOTT. ARCH. PIERGIORGIO TOSETTI
via G. Paglia 22/a Bergamo 24100
tel/fax 035/220260

COLLABORATORI:
Dott. Arch. Vittorio Pagetti
Dott. Urb. Elisabetta Crippa
Dott. Arch. Maurizio Manenti
Dott. Arch. Matteo Rota

adottato dal C.C. con delibera N° 24 del 21-04-2009
approvato definitivamente dal C.C. con delibera N° 02 del 23-02-2010

IL SINDACO












IL SEGRETARIO

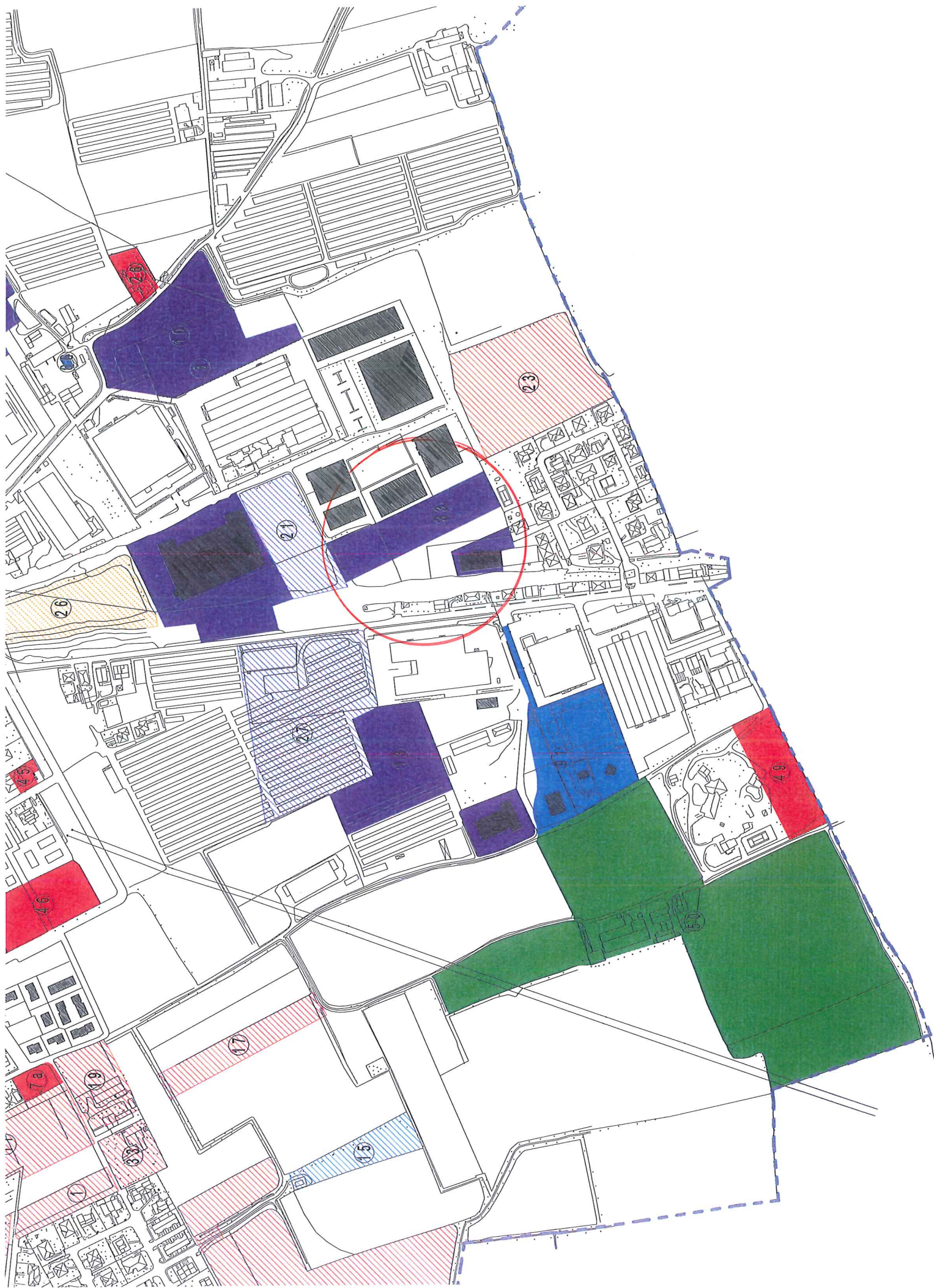
data: APRILE 2009
aggiornamenti:

SCALA 1:4000

TAV. 3

LEGENDA

	DESTINAZIONI RESIDENZIALI (richieste 2000-2004)
	DESTINAZIONI RESIDENZIALI (richieste 2006-2007)
	DESTINAZIONI PRODUTTIVE / ARTIGIANALI (richieste 2000-2004)
	DESTINAZIONI PRODUTTIVE / ARTIGIANALI (richieste 2006-2007)
	DESTINAZIONI MISTE (richieste 2000-2004)
	DESTINAZIONI MISTE (richieste 2006-2007)
	DESTINAZIONI RICETTIVE
	ALTRO (richieste 2000-2004)
	ALTRO (richieste 2006-2007)
	NUMERO IDENTIFICATIVO
	CONFINE COMUNALE



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

QUADRO STRUTTURALE

MODIFICATO IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

DOTT. ARCH. PIERGIORGIO TOSETTI
via G. Paglia 22/a Bergamo 24100
tel/fax 035/220260

COLLABORATORI:
Dott. Arch. Vittorio Pagetti
Dott. Urb. Elisabetta Crippa
Dott. Arch. Maurizio Manenti
Dott. Arch. Matteo Rota

adottato dal C.C. con delibera N° 24 del 21-04-2009
approvato definitivamente dal C.C. con delibera N° 02 del 23-02-2010

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

Il presente documento, integrato e corretto a seguito dall'accoglimento di osservazioni da parte del Consiglio Comunale, avendo richiesto alcune interpretazioni del deliberato necessita di presa d'atto di conformità da parte del Consiglio Comunale.

data: APRILE 2009

aggiornamenti: APRILE 2010

SCALA 1:4000

TAV. 4

LEGENDA

AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE
E DI INTERESSE PUBBLICO (SISTEMA PRINCIPALE)



AREE PER ATTREZZATURE COMUNI



AREE DI VERDE PUBBLICO E VERDE ATTREZZATO



ATTREZZATURE ED IMPIANTI SPORTIVI



ATTREZZATURE RELIGIOSE



AREE PER ATTREZZATURE SCOLASTICHE



PARCHEGGI ESISTENTI



AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE
E SPECIALI



SISTEMA DELLA VIABILITA' ESTERNA
A VALENZA TERRITORIALE



CONFINE COMUNALE

OMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

QUADRO STRUTTURALE

MODIFICATO IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

OTT. ARCH. PIERGIORGIO TOSETTI

a G. Paglia 22/a Bergamo 24100

l/fax 035/220260

COLLABORATORI:

ott. Arch. Vittorio Pagetti

ott. Urb. Elisabetta Crippa

ott. Arch. Maurizio Manenti









ott. Arch. Matteo Rota

ottato dal C.C. con delibera N° 24 del 21-04-2009

provato definitivamente dal C.C. con delibera N° 02 del 23-02-2010

SINDACO

AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE
E DI INTERESSE PUBBLICO (SISTEMA PRINCIPALE)

-  AREE PER ATTREZZATURE COMUNI
-  AREE DI VERDE PUBBLICO E VERDE ATTREZZATO
-  ATTREZZATURE ED IMPIANTI SPORTIVI
-  ATTREZZATURE RELIGIOSE
-  AREE PER ATTREZZATURE SCOLASTICHE
-  PARCHEGGI ESISTENTI
-  AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE E SPECIALI
-  SISTEMA DELLA VIABILITA' ESTERNA A VALENZA TERRITORIALE

CONFINE COMUNALE



AMBITO A BASSA DENSITA' VEICOLARE



FASCIA DI RIDEFINIZIONE DEL MARGINE URBANO



AMBITO DELLE FUNZIONI CENTRALI



AMBITI PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI



INSEDIAMENTI RURALI



AREALI E CORRIDOI DEL SISTEMA DI VERDI URBANI



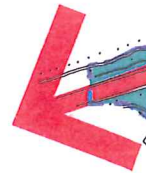
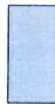
PARCO AGRICOLO

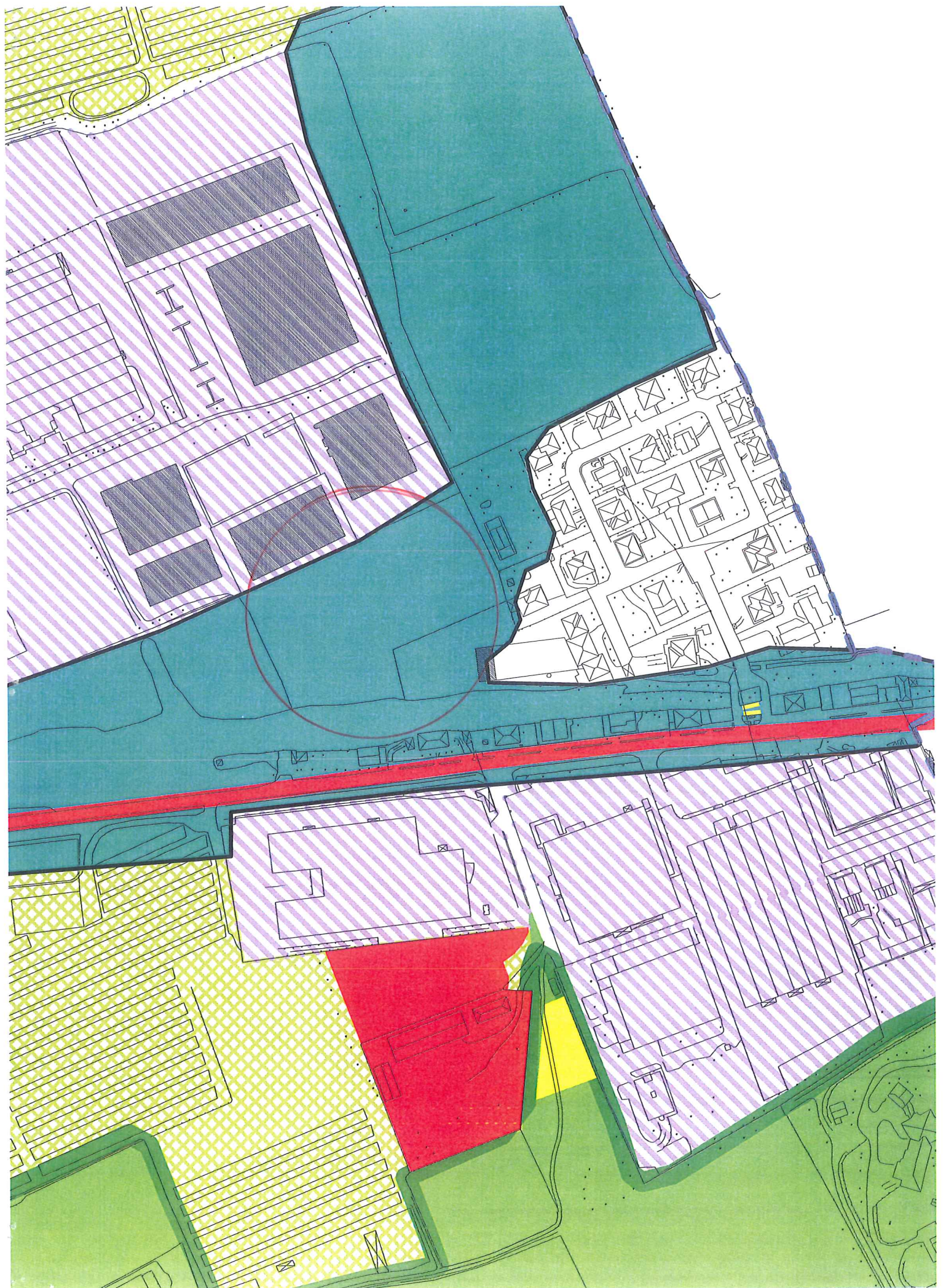


VERDE SOGGETTO A DISCIPLINA DI RECUPERO



AMBITO DEL POLO DEL LUSO E DELLA CULTURA





COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

SCENARIO PAESISTICO DEL TERRITORIO QUADRO RICOGNITIVO

DOTT. ARCH. PIERGIORGIO TOSETTI
via G. Paglia 22/a Bergamo 24100
tel/fax 035/220260

COLLABORATORI:
Dott. Arch. Vittorio Pagetti
Dott. Urb. Elisabetta Crippa
Dott. Arch. Maurizio Manenti
Dott. Arch. Matteo Rota

adottato dal C.C. con delibera N° 24 del 21-04-2009
approvato definitivamente dal C.C. con delibera N° 02 del 23-02-2010

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

data: APRILE 2009 aggiornamenti:

SCALA 1:4000

TAV. 5

LEGENDA



CONFINE COMUNALE



ASSI DELLA MOBILITA' TERRITORIALE



AREE URBANIZZATE



AREE INTERESSATE DA FENOMENI URBANIZZATIVI IN ATTO
O PREVISTE DAGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI DI
IMMEDIATO RAPPORTO CON I CONTESTI URBANI.



CENTRO STORICO



INSEDIAMENTI RURALI SOGGETTI A NORMATIVA DI RECUPERO

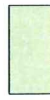


RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

AMBITI DELLA PIANURA DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA



AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA SPECIALIZZATA: SERRE



PAESAGGIO DELLE COLTURE AGRARIE INTENSIVE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DEL
RETICOLO IRRIGUO, DALLA FREQUENZA DI PRESENZE ARBOREE, SIEPI/O FILARI E DALLA
PRESENZA DI ELEMENTI E STRUTTURE EDILIZIE DI VALORE STORICO-CULTURALE.



PAESAGGIO DELLE COLTURE AGRARIE INTENSIVE CON MODESTE CONNOTAZIONI ARBOREE,
IRRIGUE E FONDIARIE CON PRESENZA DI EDILIZIA SPARSA

AMBITI ED ELEMENTI DI CARATTERIZZAZIONE PAESISTICO-AMBIENTALE

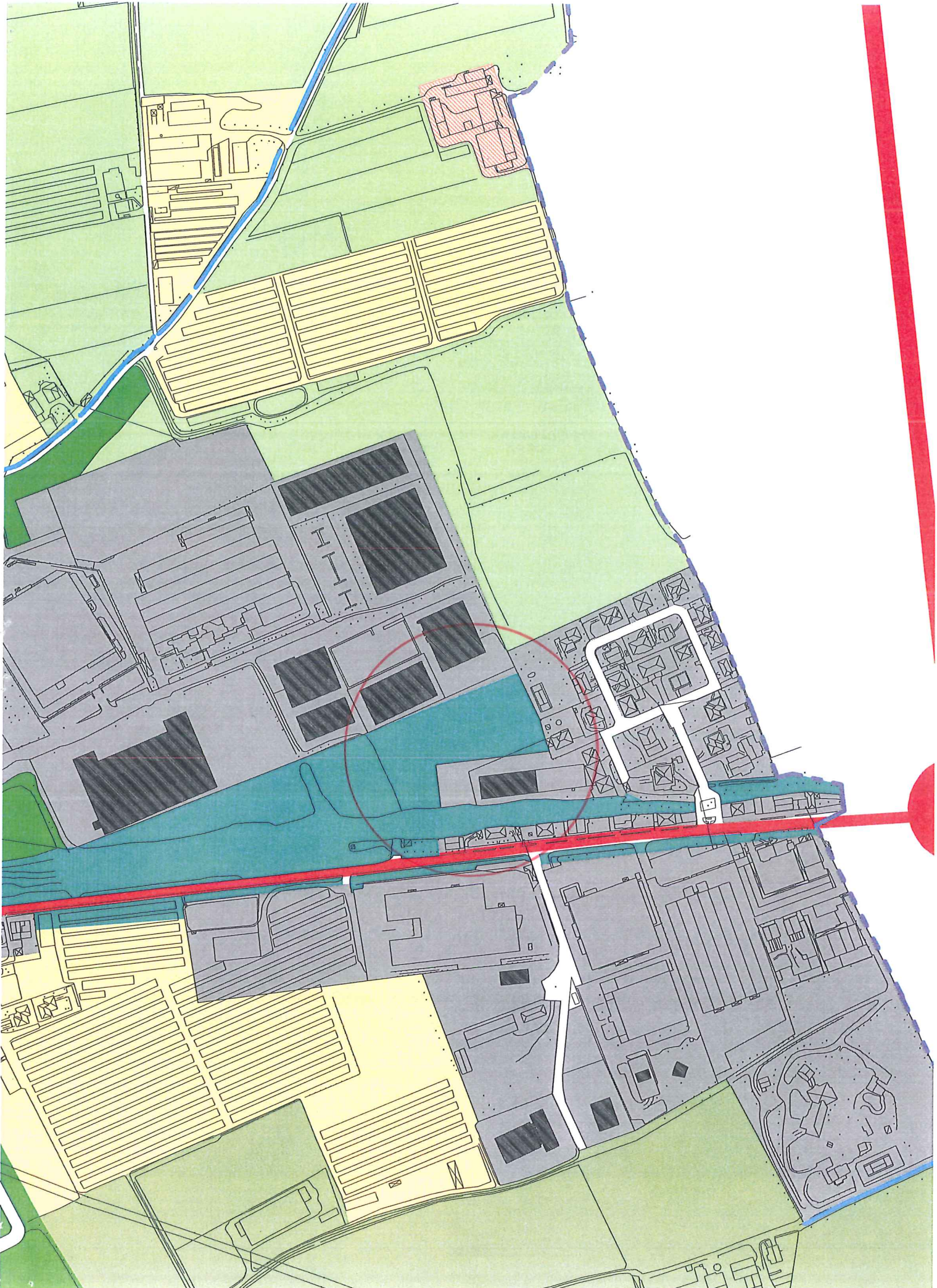


PAESAGGIO AGRARIO DI RACCORDO CON GLI INSEDIAMENTI E
STRETTAMENTE CORRELATI ALLA PRESENZA DI CORSI D'ACQUA MINORI

AMBITI DI VERDE A SCALA URBANA



VERDI URBANI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA E VERDI PUBBLICI



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

ASSETTO IDROGEOLOGICO

DOTT. ARCH. PIERGIORGIO TOSETTI
via G. Paglia 22/a Bergamo 24100
tel/fax 035/220260

COLLABORATORI:
Dott. Arch. Vittorio Pagetti
Dott. Urb. Elisabetta Crippa
Dott. Arch. Maurizio Manenti
Dott. Arch. Matteo Rota

adottato dal C.C. con delibera N° 24 del 21-04-2009
approvato definitivamente dal C.C. con delibera N° 02 del 23-02-2010

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

data: APRILE 2009 aggiornamenti:

SCALA 1:4000

TAV. 6

LEGENDA



2a
Aree stabili talvolta con presenza di microrilievo.
Substrato ghiaioso con matrice generalmente sabbiosa.



2b
Aree stabili talvolta con presenza di microrilievo.
Substrato ghiaioso con matrice generalmente sabbiosa.



2c
Zone a vulnerabilità degli acquiferi medio-elevata.
Aree urbanizzate con asportazione parziale o totale della copertura agricola.



3a
Accumulo di detrito antropico. Presenza di rilevati.



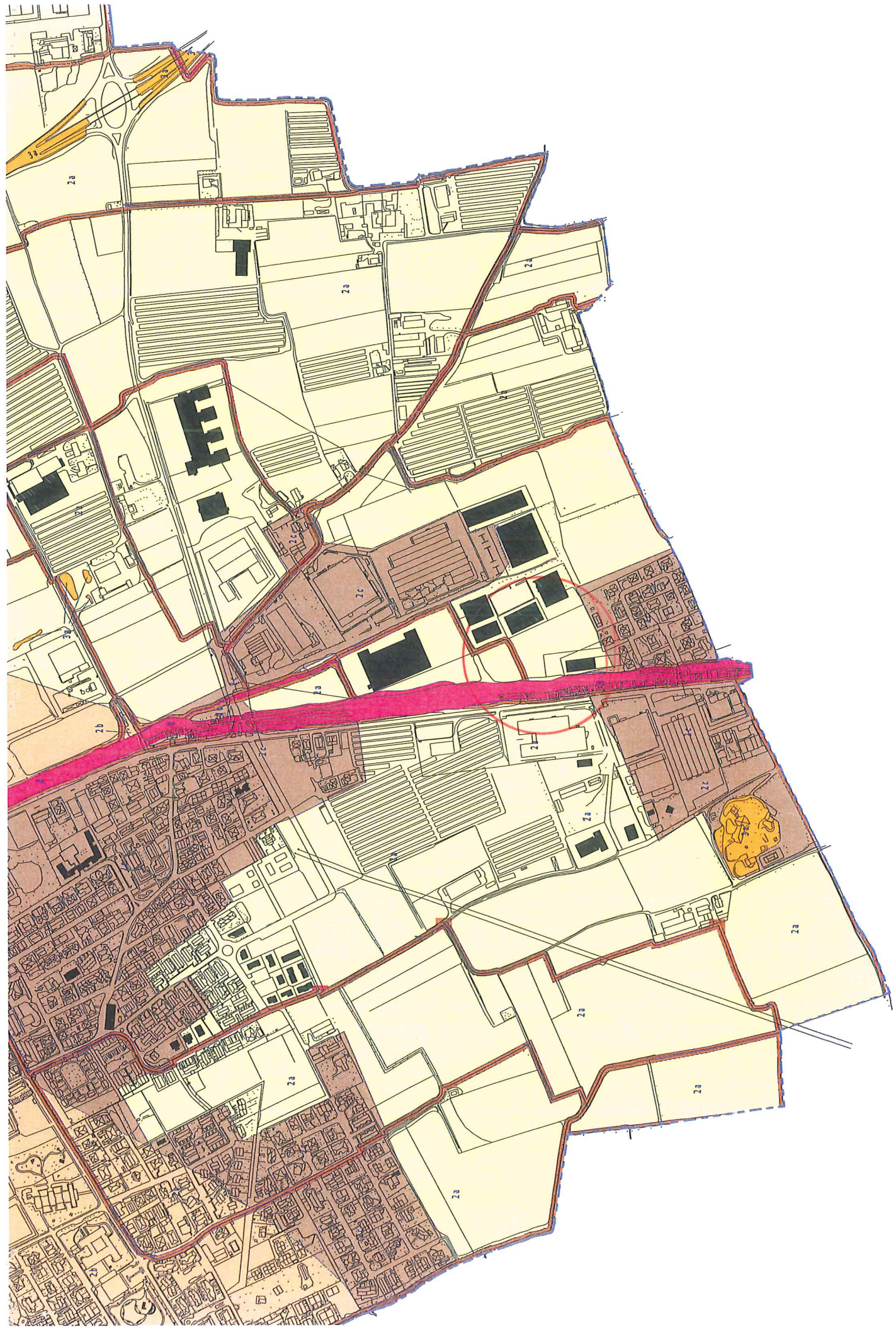
3b
Fasce di rispetto del reticolo minore (5 m).



4
Aree di pertinenza dei corsi d'acqua.



CONFINE COMUNALE



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

SCHEMA STRUTTURALE DEL VERDE
MODIFICATO IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

DOTT. ARCH. PIERGIORGIO TOSETTI
via G. Paglia 22/a Bergamo 24100
tel/fax 035/220260

COLLABORATORI:
Dott. Arch. Vittorio Pagetti
Dott. Urb. Elisabetta Crippa
Dott. Arch. Maurizio Manenti
Dott. Arch. Matteo Rota

adottato dal C.C. con delibera N° 24 del 21-04-2009
approvato definitivamente dal C.C. con delibera N° 02 del 23-02-2010

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

Il presente documento, integro e corretto a seguito dell'accoglimento di osservazioni da parte del Consiglio Comunale, avendo richiesto alcune interpretazioni del deliberato necessarie di presa d'atto di conformità da parte del Consiglio Comunale.

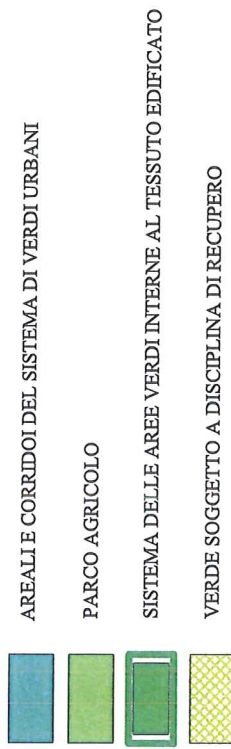
data: **APRILE 2009**

aggiornamenti: **APRILE 2010**

SCALA 1:4000

TAV. 7

STRUTTURA DEL VERDE



STRUTTURA URBANA







SISTEMA DELLA VIABILITA' ESTERNA A VALENZA TERRITORIALE



CONFINE COMUNALE

STRUTTURA DEL VERDE

-  AREALI E CORRIDOI DEL SISTEMA DI VERDI URBANI
-  PARCO AGRICOLO
-  SISTEMA DELLE AREE VERDI INTERNE AL TESSUTO EDIFICATO
-  VERDE SOGGETTO A DISCIPLINA DI RECUPERO

STRUTTURA URBANA

-  TESSUTI URBANI CONSOLIDATI
-  AMBITO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

-  SISTEMA DELLA VIABILITA' ESTERNA A VALENZA TERRITORIALE

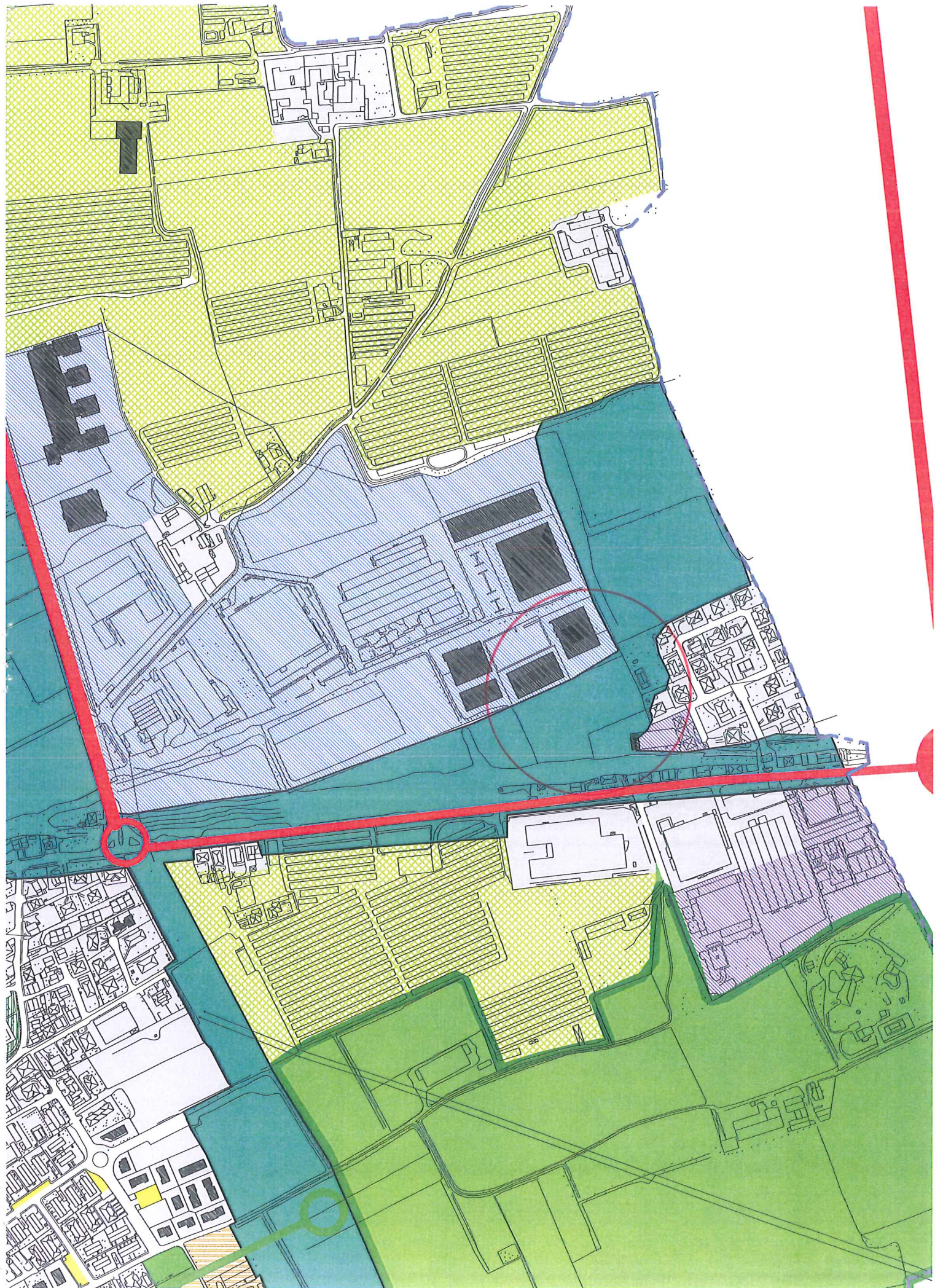
-  CONFINE COMUNALE

ELEMENTI DELL'INNOVAZIONE URBANA E PAESAGGISTICA

-  POLO DEL LUSSO E DELLA CULTURA

ELEMENTI DELLE PROBLEMATICITA' URBANA E AMBIENTALE

-  AREE INSEDIATIVE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVE



**Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il
P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali**

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)
IN VARIANTE AL PRG/PGT
ASSUNTO AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I.**

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PIANO DELLE REGOLE ESTRATTO TAVOLE E N.T.A. ART. 39

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(PIANO DELLE REGOLE)

QUADRO DI RIFERIMENTO DEGLI INTERVENTI
NEGLI AMBITI SOGGETTI AL PIANO DELLE REGOLE

MODIFICATO IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

DOTT. ARCH. PIERGIOGIO TOSETTI

via G. Paglia 22/a Bergamo 24100
tel/fax 035/220260

COLLABORATORI:

Dott. Arch. Vittorio Pagetti
Dott. Urb. Elisabetta Crippa
Dott. Arch. Maurizio Manenti
Dott. Arch. Matteo Rota

adottato dal C.C. con delibera N° 24 del 21-04-2009
approvato definitivamente dal C.C. con delibera N° 02 del 23-02-2010

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

Il presente documento, integrato e corretto a seguito dell'accoglimento di osservazioni da parte del Consiglio Comunale, avendo richiesto alcune interpretazioni del deliberato necessaria di presa d'atto di conformità da parte del Consiglio Comunale.

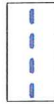
data: APRILE 2009

aggiornamenti: APRILE 2010

SCALA 1:4000

TAV. 3

LEGENDA:



CONFINE COMUNALE



AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DEI NODI DELLA VIABILITA' URBANA E TERRITORIALE

AMBITI URBANI SOGGETTI AL PIANO DELLE REGOLE

AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

CITTA' STORICA



AMBITO DELLE FUNZIONI CENTRALI



TESSUTI STORICI CONSOLIDATI art. 15 e 16



TESSUTI DI PROSSIMITA' AL NUCLEO STORICO art. 17

INSEDIAMENTI ESISTENTI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI



COMPARTI URBANI CARATTERIZZATI DA PRESENZA PREVALENTE DI TIPOLOGIE RESIDENZIALI A PICCOLE UNITA' MONOFAMIGLIARI O PLURIFAMIGLIARI art. 20 lett. a



COMPARTI URBANI CARATTERIZZATI DA PRESENZA PREVALENTE DI TIPOLOGIE RESIDENZIALI PLURIPIANO INTERNE A SINGOLI LOTTI art. 20 lett. b



COMPARTI URBANI CARATTERIZZATI DA PRESENZA PREVALENTE DI TIPOLOGIE RESIDENZIALI A SCHIERA art. 20 lett. c



COMPARTI URBANI CARATTERIZZATI DA PRESENZA PREVALENTE DI COMPLESSI CONDOMINIALI art. 20 lett. d



AMBITI RESIDENZIALI DI VALENZA AMBIENTALE CON PRESENZA DIFFUSA DI GIARDINI PRIVATI art. 23







AREE INTERSTIZIALI DI VERDE PRIVATO art. 22

INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE



AREE LIBERE UTILIZZABILI A FINI EDIFICATORI art. 21




SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE

-  TESSUTI INSEDIATIVI POLIFUNZIONALI CONFERMATI **art. 42**
-  TESSUTI INSEDIATIVI PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI CONFERMATI E DI COMPLETAMENTO **art. 38**
-  AREE PER FUNZIONI PERTINENZIALI
-  POLO DEL LUSO E DELLA CULTURA **DdP**




AMBITI DI RIORDINO URBANISTICO-AMBIENTALE

-  AMBITI DI RICONVERSIONE URBANA A FINI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI E/O TERZIARI **art. 24**
-  AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE A NORMATIVA SPECIFICA **art. 26**




AMBITI SOGGETTI A PIANIFICAZIONE ESECUTIVA SPECIALE

-  AMBITI SOGGETTI A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA
-  AMBITI AD INTERVENTO COORDINATO
-  AREA SOGGETTA A DISCIPLINA SPECIFICA (art. 38 c.9 e segg. NTA del PdR)








ATTREZZATURE TECNOLOGICHE E AREE DI RISPETTO

-  IMPIANTI E ATTREZZATURE PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI
-  AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE SPECIALI
-  FASCE DI RISPETTO STRADALE

AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA






-  AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA **art. 53**
-  SERRE **art. 54**
-  ORTI URBANI **art. 30**

AREE DI VALORE PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

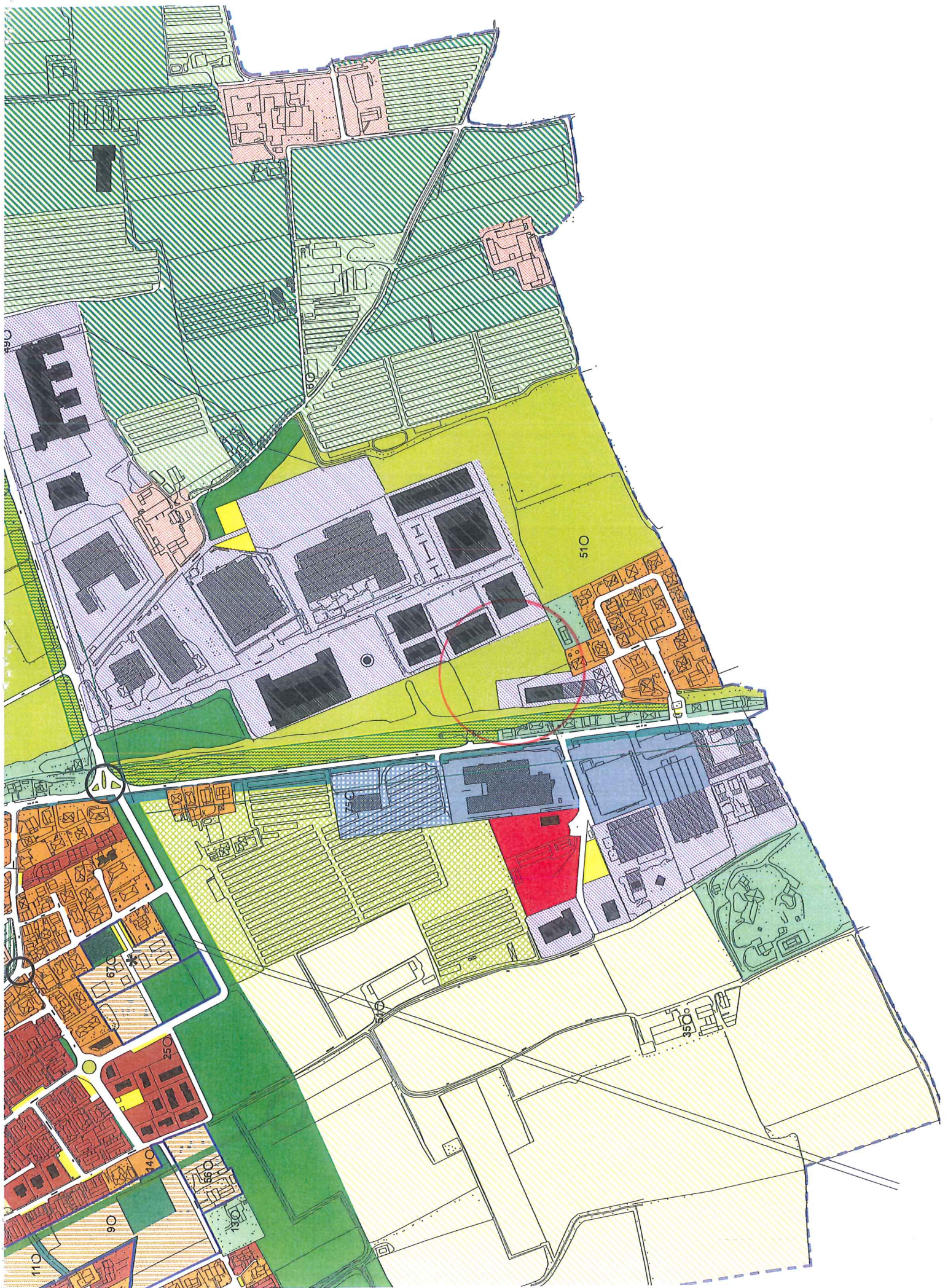
-  INSEDIAMENTI RURALI SOGGETTI A NORMATIVA DI RECUPERO **artt. 64 e 65**
-  AMBITI A VALENZA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE: TERRITORI A PARCO AGRICOLO **art. 61**
-  RETICOLO IDROGRAFICO DI INTERESSE ECOLOGICO **artt. 70 e 74**
-  FASCIA E FILTRO DI INTERESSE AMBIENTALE **art. 69**
-  AMBITI ED EDIFICI DI RILEVANZA PAESISTICA SOGGETTI A DISCIPLINA DI RECUPERO **art. 58 lett. c**
-  VERDI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA **art. 69**
-  TRACCIATI DELLA MOBILITA' DOLCE E DEI SEGNI URBANI DEL VERDE **art. 32**

AREE SOGGETTE ALLA DISCIPLINA DEL PIANO DEI SERVIZI

SISTEMA DEL VERDE, DEI SERVIZI, DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI IMPIANTI (PIANO DEI SERVIZI)

-  ATTREZZATURE E SERVIZI COMUNALI E SOVRACOMUNALI
-  VERDE PUBBLICO
-  VERDE, SERVIZI E ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE PUBBLICI O DI USO PUBBLICO IN AREE NON EDIFICATE
-  PARCHEGGI INDIVIDUATI
-  ATTREZZATURE SCOLASTICHE

 AREE PER LE QUALI SI RIMANDA ALLE SPECIFICHE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLE CONTRODIZIONI IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI (indicate con numero) NON RAPPRESENTABILI IN CARTOGRAFIA



Art. 39 Interventi di realizzazione di insediamenti produttivi derivanti da SUAP

La Tav. 3 del PdR individua, consolidandone, la destinazione produttiva, le aree che hanno subito modificazioni e destinazioni d'uso a seguito dell'approvazione di progetti edilizi in variante al PRG previgente per mezzo di sportello per le attività produttive.

Tali aree e gli edifici realizzati sulle stesse, o per i quali è prevista la realizzazione negli elaborati progettuali restano, consolidate nelle destinazioni d'uso e nei parametri edificatori dei progetti approvati.

Qualsiasi modificazione planivolumetrica o in ampliamento di quanto previsto dai progetti medesimi potrà essere approvata esclusivamente attraverso nuova procedura di Sportello Unico per le attività produttive.

L'area posta ad est di via del Portichetto e individuata con simbolo specifico grafico nella medesima tav. 3 è finalizzata a funzioni di servizio connesse alle attività produttive, con possibilità di sola realizzazione di piazzali per funzioni di parcheggio privato di superficie e/o di aree di stoccaggio.